

CIV SEDUTA

SABATO 24 GIUGNO 1950

Presidenza del Presidente CONTU

La seduta è aperta alle ore 10.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e sospensiva del disegno di legge:
«Istituzione del Comitato tecnico regionale per
l'agricoltura». (39)

ERA dichiara di aver presentato, assieme ad altri consiglieri, alcuni emendamenti che non modificano la sostanza del disegno di legge, ma servono a renderlo più armonico con gli analoghi disegni riguardanti i comitati di altri Assessorati.

L'oratore è del parere che i comitati tecnici non debbano dipendere dal Consiglio ma esclusivamente dalla Giunta.

SERRA propone che, per economia di discussione, si proceda ad un esame congiunto di tutti i disegni di legge riguardanti l'istituzione dei comitati tecnici e si nomini una sottocommissione col compito di coordinare le proposte fatte dai consiglieri in sede di discussione generale.

PRESIDENTE si dichiara contrario alla proposta avanzata da Serra. E' infatti chiaro che col primo disegno di legge si esamineranno le questioni di principio, le quali rimarranno valide anche per gli altri disegni che successivamente verranno in discussione.

MELIS concorda con il Presidente.

Precisa che la Commissione, affermando che il Comitato tecnico può essere presieduto anche dal Presidente del Consiglio, ha inte-

so creare un organo della Regione secondo le norme dello Statuto speciale per la Sardegna. Per tale motivo si è ritenuto opportuno lasciare al Consiglio la facoltà di consultare il comitato tecnico.

Conclude dichiarando che la Commissione ha ritenuto materia regolamentare la decisione sul numero minimo di voti necessario per la validità del parere del Comitato.

MORGANA esordisce affermando che non ci si può limitare all'esame dell'articolo 99 della Costituzione repubblicana, nell'emanare il provvedimento istitutivo di un comitato tecnico. Vi sono infatti altre considerazioni che debbono essere tenute presenti nella fase della predisposizione del disegno di legge relativo. Una, fondamentale, è quella secondo la quale un comitato tecnico intralcerebbe l'opera del Consiglio. Infatti, se un Gruppo volesse prendere una iniziativa di carattere legislativo, non potrebbe che rivolgersi a tecnici di sua fiducia.

L'oratore conclude che se si costituisse un comitato tecnico alle dipendenze del Consiglio, oltrechè della Giunta, si avrebbe, tra l'altro, una confusione ed uno sconfinamento di poteri, tra l'organo amministrativo e l'organo legislativo.

MEDDA, relatore, propone che si proceda all'esame ed alla votazione del disegno di legge nel testo proposto dalla Commissione, perchè detto testo è stato accettato, nelle sue linee generali, anche dalla Giunta.

Secondo Medda le divergenze fra i due testi sono limitate a pochissimi punti, ai quali, per economia di tempo, il Consiglio dovrebbe rivolgere la propria attenzione.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dopo aver premesso che il problema dei comitati tecnici è d'una importanza che non può essere sottovalutata, ritiene che, per precisare e limitare la discussione, è necessario riferirsi ad altre norme, oltre a quelle citate dagli oratori intervenuti precedentemente. Nella prima stesura dello Statuto speciale per la Sardegna l'articolo 41 lasciava facoltà al Consiglio di creare un organo regionale di economia, con funzioni di consulenza e persino di iniziativa legislativa. Le norme contenute nel vecchio articolo 41 sono state soppresse e sono rimaste soltanto quelle dell'articolo 42 che si prestano a diverse interpretazioni.

Secondo l'oratore l'articolo 42 dello Statuto sembrerebbe negare la facoltà di creare un organo che abbia la iniziativa legislativa. Infatti anche l'articolo 15 dello Statuto dice che gli organi della Regione sono il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente, senza far menzione di altri organi.

La Commissione si è espressa favorevolmente alla creazione di un comitato presieduto dall'Assessore. La Giunta accetta tale principio, poichè il Consiglio deve avere soprattutto a cuore di rimanere indipendente da ogni ingerenza e di restare sovrano nelle sue decisioni, con responsabilità politica piena, il che non è un privilegio, ma un dovere.

SERRA dichiara di concordare sostanzialmente con l'Assessore Soggiu. Dichiara peraltro che la Commissione si è basata soltanto sull'articolo 42 dello Statuto e che ha ritenuto opportuno aggregare il comitato tecnico alla Giunta.

L'oratore rileva che il problema su cui si deve decidere è se si deve creare un comitato alle dipendenze della sola Giunta oppure anche del Consiglio. L'articolo 42 concede la possibilità di creare un organo dipendente anche dal Consiglio.

Concludendo propone che la Giunta, sentito il parere delle Commissioni, emani un regolamento che faciliti l'interpretazione della legge.

SOTGIU GIROLAMO dichiara che la relazione della Commissione ha confuso le disposizioni dello Statuto speciale per la Sardegna con quelle della Costituzione repubblicana. Si sofferma sull'articolo 41 del progetto dello Statuto speciale e sull'articolo 42 dello Statuto approvato. Concorde in pieno con l'Assessore Soggiu e ritiene che le norme contenute nel vecchio articolo 41 sono cadute e

non sono state recepite dall'articolo 42, come ha ritenuto la Commissione.

L'oratore conclude affermando che l'articolo 42 dello Statuto concede soltanto la facoltà di creare un comitato alle dipendenze dell'organo amministrativo. E' necessario evitare confusioni tra l'organo amministrativo e l'organo legislativo.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ribadisce che la differenza tra il vecchio articolo 41 e l'attuale articolo 42 dello Statuto sardo è precisa.

Dichiara di non condividere l'opinione espressa da Sotgiu Girolamo. Secondo l'oratore l'articolo 42 dello Statuto si presta a diverse interpretazioni. Ritiene che esso lasci la possibilità di creare organi più complessi.

PRESIDENTE dichiara che in un primo tempo si era espresso favorevolmente alla creazione di un organo di consulenza anche per il potere legislativo. Tali organi non limitano affatto il potere dell'Assemblea, ma lo completano nella sua efficienza tecnica.

Mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con legge 26 febbraio 1948, numero 3, è istituito un Comitato tecnico regionale per l'agricoltura e foreste.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Era - Corrias Alfredo - Morgana - Sotgiu Girolamo:

« Sostituire l'articolo con le seguente formulazione: "E' istituito presso l'Assessorato dell'agricoltura un comitato tecnico regionale per l'agricoltura e foreste" ».

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Era - Corrias Alfredo e più.

(E' approvato).

I LEGISLATURA

CIV SEDUTA

24 GIUGNO 1950

MEDDA, *relatore*, per mozione d'ordine, chiede che si discuta il disegno di legge soltanto nel testo della Commissione.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, chiede che la seduta venga sospesa per alcuni minuti, in modo che i Gruppi possano raggiungere un accordo sul modo di procedere nella discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE accoglie la richiesta.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 35, viene ripresa alle ore 12,20).

PRESIDENTE comunica che è stata presentata all'Ufficio di presidenza una proposta

di sospensiva del disegno di legge, firmata dai consiglieri Covacivich - Medda - Zucca - Serra - Torrente.

COVACIVICH dichiara che durante la discussione del disegno di legge sono stati portati argomenti che hanno completamente travisato il pensiero della Commissione. Di qui la necessità di rinviare la discussione ad altra data.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di sospensiva.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 12,25.